

Da <https://heraldorojo.org> 16-4-2024

Spagna: Imperialista spagnolo reazionario Amancio Ortega espropria terre ai contadini brasiliani e deforma l'Amazzonia

F.W.

16 aprile, 2024

Pubblichiamo il comunicato del Comitato di Sostegno al Nuovo Brasile

Comunicato del Comitato di Sostegno al Nuovo Brasile - 14/04/2024

Il Gruppo Inditex è ricco e potente, non c'è una sola persona in Spagna che non abbia sentito il suo nome, né quello del suo leader e fondatore: Amancio Ortega Gaona. Inditex fa parte di due importanti monopoli, il monopolio del tessile e il monopolio delle calzature. Nel settore tessile, i suoi marchi sono Zara Home, Bershka, Massimo Dutti, Oysho, Pull&Bear, Stradivarius e Uterqüe. Nel settore calzaturiero, il suo marchio Tempe è leader indiscusso della calzatura spagnola. In entrambi i settori, Inditex, Amancio Ortega e la sua famiglia in particolare, concordano prezzi, patti e si spartiscono il bottino del mondo con altri imperialisti del settore. Attualmente, i negozi Inditex sono più di 7.000 in tutto il mondo e ha fabbriche in vari continenti.

Amancio Ortega detiene la maggioranza delle azioni del Gruppo Inditex. Per questo ci riferiamo alla sua persona, poiché ogni azione intrapresa dal gruppo è un'azione meditata e presa personalmente. È un reazionario della vecchia scuola: lavoro minorile in Argentina e Marocco, defraudazione delle finanze pubbliche, finanziamento di reazionari e fascisti, ecc. Lo spagnolo ha legami con gli imperialisti yankee di JP Morgan e francesi di Orange (telefonia): sono entrambi nel consiglio di amministrazione. Anche se non hanno tale potere come l'azionista di maggioranza, sono anche partecipi dello sfruttamento e del saccheggio di Inditex.

Il "commercio equo e solidale" è una delle rivendicazioni propagandistiche e di marketing del Gruppo Inditex. La realtà è ben diversa. Nella calzatura, Tempe si vende come "impresa socialmente responsabile", ma la realtà è che indirettamente costringe le sarte (donne lavoratrici delle calzature, che cuciono le soles a macchina) a lavorare in nero in condizioni di semi-schiavitù. Questo perché Tempe controlla la catena produttiva di oltre il 70% delle calzature spagnole. Nel testo, dice che i suoi vestiti sono stati fatti senza sfruttamento del lavoro, quando è cucito in laboratori clandestini nelle nazioni oppresse.

Il commercio equo e solidale è falso, puro marketing. Recentemente si è scoperto che una di queste aziende certificatrici di "commercio equo" (come se potesse esistere sotto il capitalismo!), Better Cotton, commette frode. L'ONG Earthsight ha scoperto una rete di corruzione in cui l'azienda certifica come "giusto" e "sostenibile" il cotone che si ottiene dallo sfruttamento selvaggio alle masse brasiliane, mentre l'Amazzonia è deforma. Prima si espropria la terra, poi si impone la monocoltura, e infine si saccheggia il raccolto a costo di sfruttare il contadino che la lavora, e che in precedenza si era usurpato la sua terra. Questo è lo schema generale di come opera l'imperialismo, un altro esempio è la soia.

Nella relazione pubblicata da questa ONG britannica, il cui nome è Fashion Crimes, si segnala che quasi un milione di tonnellate di "cotone sostenibile" esportato in Inditex in nove anni (2014-2023) è nato dall'espropriazione forzata -molte volte, anche illegale- da terreni a contadini e comunità, e dalla deforestazione di "El Cerrado", una savana tropicale. Questa notizia non sorprende, perché Zara, uno dei marchi commerciali di Inditex, è già stata segnalata come una delle responsabili della deforestazione dell'Amazzonia.

Dal Comitato di Sostegno al Nuovo Brasile denunciemo la politica reazionaria dell'imperialismo spagnolo in Brasile, in particolare di Amancio Ortega Gaona che commette crimini contro il proletariato internazionale e vari popoli del mondo. L'imperialismo spagnolo non può competere con l'imperialismo yankee, per questo cerca di scalare le posizioni in tutta l'America Latina. La nostra denuncia non può essere completa senza denunciare l'imperialismo yankee. Denunciamo anche i gestori dello Stato brasiliano che permettono la situazione e si arricchiscono di essa: proprietari terrieri, borghesia acquirente e burocratica, militari, politici elettori, ecc.

Abbasso l'imperialismo spagnolo, abbasso l'imperialismo yankee!

Morte al latifondo! Viva la rivoluzione agraria!